



## parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 2 novembre 2014

segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Federico Bareggi: 3490920012 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

### la nostra settimana

#### 2 domenica - Commemorazione dei defunti

ore 15,30 messa al cimitero

#### 4 martedì

San Carlo Borromeo

#### 6 giovedì

ore 16-17 adorazione eucaristica  
in S. Francesco

#### 7 venerdì

Primo venerdì del mese

#### 9 domenica

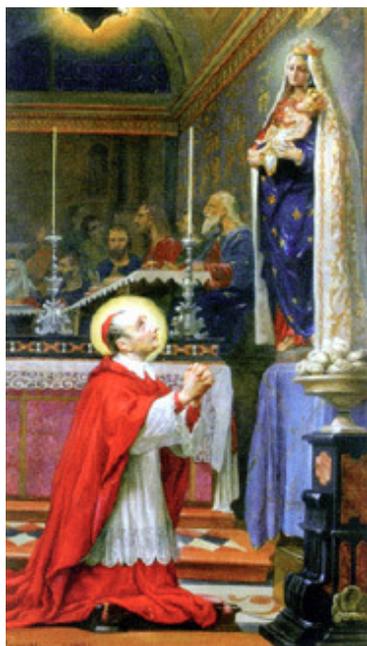
Festa di san Carlo alla Colombara

### ORATORIO

\* Lunedì 3 catechesi degli adolescenti  
alle 20.45 in via Legnani

\* Venerdì 7 catechesi di seconda e terza  
media al Matteotti con cena condivisa.

### Oggi esce ORIZZONTI di novembre



Martedì 4 novembre: san **CARLO Borromeo**, patrono della Diocesi. Nel 1574 s. Carlo passò due notti in preghiera al nostro Santuario. Ci ha lasciato questa preghiera.

O Vergine Maria, tu fosti esempio di umiltà. La tua umiltà attrasse il Figlio di Dio sulla terra. Per questo tutte le genti ti chiameranno beata.

Tu fosti fornace di carità. Nessuno dei tuoi gesti fu senza carità. Per questo sei chiamata Madre di Dio, che ama tutti gli uomini con amore di Padre.

Prega per noi. Noi confidiamo molto nella tua intercessione: aprici, nella fede, alle cose celesti per poter giungere con te a godere del regno eterno. Amen.

### la Parola di Dio

#### 2 domenica

Liturgia delle Ore, III settimana

#### COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

2Mac 12.43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29  
Lavami, Signore, da tutte le mie colpe

#### 3 lunedì

S. Martino de Porres  
Ap 17,3b-6a; Sal 136; Gv 14.12-15  
Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia

#### 4 martedì

#### S. CARLO BORROMEIO

1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.1 1-13; Gv 10,11-15  
Il buon pastore dà la vita per le sue pecore

#### 5 mercoledì

Ap 18,1-8; Sal 13; Ge 8,12-19  
Venga da Sion la salvezza di Israele

#### 6 giovedì

Ap 18,21-195; Sal 46; Gv 8,28-30  
Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra

#### 7 venerdì

Ap 19,17-20; Sal 98; Gv 14,2-7  
Il Signore regna: tremino i popoli

#### 8 sabato

Dt 30,1-14; Sal 98; Rm 10,5-13; Mt 11,25-27  
Esaltate il Signore, nostro Dio

#### 9 domenica

#### GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1,9b-14;  
Gv 18,33c-37

Dio ti ha consacrato con olio di esultanza



### Pensiero alla morte di Paolo VI

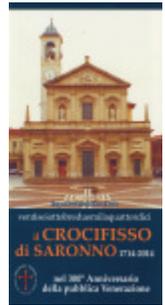
Sembra che il congedo debba esprimersi in un grande e semplice atto di riconoscenza, anzi di gratitudine: questa vita mortale è, nonostante i suoi travagli, i suoi oscuri misteri, le sue sofferenze, la sua fatale caducità, un fatto bellissimo, un prodigio sempre originale e commovente, un avvenimento degno d'essere cantato in gaudio e in gloria: la vita, la vita dell'uomo!

Né meno degno d'esaltazione e di felice stupore è il quadro che circonda la vita dell'uomo: questo mondo immenso, misterioso, magnifico, questo universo dalle mille forze, dalle mille leggi, dalle mille bellezze, dalle mille profondità. E' un panorama incantevole. Pare prodigialità senza misura. Assale, a questo sguardo quasi retrospettivo, il rammarico di non aver osservato quanto meritavano le meraviglie della natura, le ricchezze sorprendenti del macrocosmo e del microcosmo. Perché non ho studiato abbastanza, esplorato, ammirato la stanza nella quale la vita si svolge? Quale imperdonabile distrazione, quale riprovevole superficialità!

Tuttavia, almeno in extremis, si deve riconoscere che quel mondo, che è stato fatto per mezzo di Lui, è stupendo. Ti saluto ti celebro all'ultimo istante, sì, con immensa ammirazione; e, come si diceva, con gratitudine: tutto è dono; dietro la vita, dietro la natura, l'universo, sta la Sapienza; e poi, lo dirò in questo commiato luminoso, (Tu ce lo hai rivelato, o Cristo Signore) sta l'Amore!

### Il Crocifisso di Saronno e la Festa del Trasporto ieri e oggi.

(parte seconda)



Riguardo agli inizi della devozione al **Crocifisso**, è molto significativa l'esposizione di Padre P. M. Sevesi, che nel 1932, in *Chiese di Saronno antiche e nuove*, scrive parlando dell'antica chiesa di San Cristoforo: «*La sacra Effigie era custodita nella Sagrestia, e le fattezze del martire divino, agonizzante, muovevano a devozione e al pianto i fedeli ammiratori. Crebbe la devozione a questo Simulacro, quando in Saronno si sparse voce che il quaresimalista cappuccino P. Giuseppe da Chiusa, commosso dinanzi a questa effigie, aveva esclamato: "Questo Crocifisso con il tempo sarà miracoloso"*». Anche il P. Giorgio Martinelli, fondatore del Collegio dei Missionari di Rho, predicando in Saronno - come ricorda sempre P. Sevesi - esclama: «*Questo sì che innamora; questo sì che è bello, questo eccita la devozione*».

Forse, dietro suo suggerimento venne esposto dietro l'altar maggiore e fu subito un accorrere di devoti, provenienti dai paesi vicini e dalla città di Milano. A questo proposito, continuando il racconto con le parole di Achille Sala, «*essendo così elevato il concorso de fedeli e avendo suscitato un tale strepito, le autorità religiose superiori ordinarono di riportare il Crocifisso dove era collocato in precedenza e ciò arrecò ai confratelli un grande dispiacere, tanto che spinsero il curato di Saronno, don Bartolomeo Calastro, a ricorrere al vicario foraneo di Nerviano, che ottenne dalla curia milanese l'autorizzazione a riportarlo in chiesa sopra l'altare, ove rimase sino al 1734, quando venne terminata la costruzione dell'apposita solenne cappella*». **La data del permesso accordato dalla Curia Arcivescovile di esporlo alla pubblica venerazione sull'altare centrale dell'antica chiesa di San Cristoforo è il 30 maggio 1714, di cui è ricorso quest'anno il trecentesimo anniversario.**

(segue)